

Le conclusioni della Conferenza nazionale agraria del PCI

Direttive comunitarie, occupazione e fitti: queste le scadenze di fondo per le campagne

L'Italia e la democrazia hanno bisogno di un vasto sviluppo di lotte per rinnovare l'agricoltura - Tre giorni di intenso dibattito - Il ruolo delle Regioni nell'intervento del compagno Ingrao - La presenza di delegazioni di PSI, ACLI e PSDI

DALLA PRIMA

cercia in vari modi di rendere nulle le conquiste del 1969-71... Il nostro invito al partito - ha detto Chiaromonte - è di vedere bene sia a livello del Comitato regionale che delle Federazioni...



VERONA. Gli partecipanti alla terza Conferenza agraria del PCI nel salone del Palazzo della Gran Guardia.

Gli ultimi interventi

DA UNO DEGLI INVITATI

VERONA, 25 marzo. Il dibattito sull'agricoltura si presenta oggi come elemento centrale per un nuovo indirizzo generale del Paese, come centro di un nuovo modello di sviluppo...

gli studenti devono essere coinvolti in questa battaglia.

Quando parliamo della funzione delle Regioni in questa battaglia - ha detto il compagno Ingrao - non pensiamo ad un intervento assistenziale o tamponante...

L'intenso dibattito alla terza conferenza agraria nazionale è continuato per tutta la giornata...

E' impossibile riferire su tutti gli interventi. Numerosi sono stati anche quelli presentati da socialisti, repubblicani e democristiani...

Il compagno Ambrogio, segretario regionale del PCI in Calabria, ha detto che avvenimenti degli ultimi mesi, come la lotta per i diritti degli studenti...

Il compagno Ambrogio, segretario regionale del PCI in Calabria, ha detto che avvenimenti degli ultimi mesi, come la lotta per i diritti degli studenti...

Lino Visani, segretario dell'Unione produttori e allevatori zootecnici, ha detto che occorre superare il problema del rapporto tra le diverse forze politiche e sociali.

Sono inoltre intervenuti nel dibattito tra gli altri, Polito e Mosconi, consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia; Maccheroni, consigliere regionale del Molise; Terranova, consigliere regionale della Campania; Degli Innocenti, consigliere regionale della Toscana...

Commemorato anche un caduto sovietico

Cerimonia partigiana a Belgirate e Lesa

LESA, 25 marzo. Con un grande raduno partigiano si sono svolte a Lesa e Belgirate le commemorazioni dei dieci caduti partigiani di Solcio trucidati dai nazifascisti nel 1945...

A Lesa, alle centinaia di partigiani e democratici giunti da tutta la zona, hanno parlato il compagno Calotti (capitano Bruno) e il sindaco del paese Giuseppe Marelli.

A «Rinnovamento sindacale» la maggioranza nel Direttivo della «Lombarda»

MILANO, 25 marzo. Un completo successo ha avuto nelle elezioni per il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione lombarda dei giornalisti alla lista sostenuta dal gruppo dei giornalisti della sinistra democratica.

Situazione meteorologica

La situazione meteorologica nella penisola italiana sta attraversando una fase di transizione. Per il momento l'andamento del tempo si va orientando verso un peggiorare verso la variabilità, per cui su tutte le regioni si alterneranno annuvolamenti e schiarite.

TELERADIO

radio PROGRAMMI

TV nazionale
9,45 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
Le enciclopedie
13,00 Ore 13
13,30 Telegiornale
14,30 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Gira e gioco
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,15 Sapere
19,15 Sapere
Vita in Gran Bretagna
Telegiornale sport
Cronache Italiane
Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale
21,00 La contessa di Hong Kong
Chiude con estratti film
Charlie Chaplin il ciclo dedicato a Marlon Brando
23,00 Prima visione
23,10 Telegiornale

TV secondo
10,15 Programma cinematografico
Per Roma e zone collegate
16,55 Sport
In Eurovisione dall'Austria, incontro di hockey su ghiaccio fra Italia e USA.
21,00 Ricerca
21,20 Ricerca
Quarta e ultima puntata di «Gli italiani e le tasse»
22,20 Regione sinfonica
Concerto su «Capelli del romanticismo». Viene eseguita «L'infanzia di Cristo» di Hector Berlioz, direttore Seiji Ozawa.

TERZO PROGRAMMA
Ore 8: Concerto di apertura; 12:15: La musica nel tempo; 13:30: Intermezzo; 14:30: Musica corale; 15:15: Il Novecento storico; 15:50: L'Inferno in angustia; 17:00: Classe unica; 17:45: Scuola Matera; 18: Notte del Terzo; 18:45: Piccolo pianista; 19:15: Concerto di organo; 20:15: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo; 21:30: La conversazione continuamente interrotta.



Marlon Brando assieme a Charlie Chaplin, regista de «La contessa di Hong Kong».

Televisione svizzera
Ore 8,15: Matematica moderna
Geometria - Settima puntata (a colori); 18,10: Per i bambini (a colori); 19:05: Telegiornale (a colori); 19,15: Bilder auf Deutsch - Corso di lingua tedesca; 19,45: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale (a colori); 20,40: I cari bugiardi (a colori); 21,10: Enciclopedia TV (a colori); 21,15: Firenze mille giorni; 21,40: Firenze mille giorni - Realizzazione di Folco Quilici (a colori); 21,55: La Signora e l'Ingegnere; 22,45: Telegiornale (a colori).

Televisione jugoslava
9,35: La TV a scuola; 14,45: Ripetizione della TV a scuola; 17,45: Jugoslavia-Austria di hockey. SECONDO PROGRAMMA (a colori); 20,25: Tefelin; 21,20: Il mondo intorno a noi; 21,35: Il film della settimana.

Televisione Capodistria
Ore 20: L'ampolgio dei ragazzi (a colori); 20,15: Telegiornale; 20,30: Musica; 20,45: Notte; 21,30: Spettacolo musicale (a colori); 21,30: Waiwai: gli indiani del fiume - Il parte. Documentario (a colori); 21,45: Il paese delle acque (a colori).

Radio Capodistria
Ore 7,30: Notiziario; 7,40: Buon giorno in musica; 8: Musica matutina; 9,30: Ventimila lire per il vostro programma; 10,25: Notiziario; 12-13,30: Musica per voi; 12 e 30: Giornale radio; 14: Disco più disco meno; 14,30: Notiziario; 14,35: Lunedì sport; 15,50: Intermezzo musicale; 16,30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20,30: Notiziario; 22: Canzoni; 22,30: Notiziario; 22,35: Grandi interpreti.

Da parte di tutte le componenti del sindacato

Duro attacco al governo nel dibattito della UIL

Vanni: il centro-destra non può essere interlocutore del sindacato - Interventi dei segretari confederali Rossi e Ravenna - La composizione del nuovo Comitato centrale e della segreteria

DALL'INVIATO

RIMINI, 25 marzo. Il Congresso della UIL si conclude dopo un dibattito lungo e drammatico che solo nelle ultime giornate è andato al fondo dei problemi e affrontato i temi più scottanti dell'attuale situazione politica, economica e sociale.

La discussione di oggi ha messo in evidenza un dato che occorre rilevare. Sono intervenuti numerosi dirigenti del primo piano delle tre componenti: socialista, repubblicana, socialdemocratica che convengono in questa organizzazione. Seppure con diverse angolazioni e con diversi intenti, tutti sono partiti da un giudizio estremamente duro e severo sul governo sulla situazione in cui ha gettato il Paese, per cercare di individuare le linee d'azione del sindacato.

Giulio Polotti, segretario provinciale della UIL di Milano, ha rilevato che la rigenerazione politica non è tale da poter offrire garanzie, ed ha messo in luce le «conseguenze della sterzata a destra im-

pressa al nostro Paese con la costituzione del governo di centro-destra. Anche i cuni esponenti della componente socialdemocratica, come Gillo Muci, hanno dato un giudizio negativo del governo: «Alla prova dei fatti - ha detto Muci - dobbiamo rilevare come esso non abbia mostrato la capacità e la volontà politica di risolvere i problemi reali dei lavoratori, mostrando invece una ampia sensibilità verso quelli dell'imprenditore, arrivando infine a proporre provvedimenti come il fermo di polizia, che possono facilmente essere strumentalizzati in senso autoritario ed utilizzati ai danni della classe».

Di fronte ad una situazione di questo tipo, la componente socialdemocratica (o per lo meno una sua parte visto che è divisa in tre-quattro gruppi) propone però un sindacato subalterno ai governi, intendendo la «partecipazione» non come un nuovo terreno di rigenerazione politica ma tale da poter offrire garanzie, ed ha messo in luce le «conseguenze della sterzata a destra im-

che rinunci alla lotta e all'unità. Aride Rossi, segretario confederale che rappresenta la componente repubblicana, ha cercato di delineare indicazioni diverse: «L'azione del sindacato - ha detto - deve tendere a definire una proposta globale capace di tirar fuori il Paese dalle secche in cui si trova e rilanciare la politica di progresso e di riforme». Perché siamo in queste secche? «L'attuale governo - ha sottolineato - manca di una organica visione dello sviluppo, del volontariato e della politica per realizzarlo. In assenza di reali e qualificanti risultati - ha concluso - non potrà non porsi il problema della continuazione o meno del confronto col governo».

Ruggero Ravenna, segretario confederale della componente socialista, ha messo in luce la validità della ipotesi di crescita per la quale si batte il sindacato. Mutamento della politica economica: rifiuto di un nuovo miracolo capace solo di accrescere gli squilibri e le tensioni sociali; problema del Mezzogiorno; occupazione e riforma Andreotti; i temi centrali indicati da Ravenna. Per il rilancio di questa politica è indispensabile, ha detto, mutare l'attuale quadro politico. Per una azione di così vasta portata, occorre un sindacato forte; e per essere forte, un sindacato deve essere unito».

Il segretario generale Raffaele Vanni ha concluso il dibattito nel tardo pomeriggio rilevando che la strategia del sindacato deve rappresentare «la molla per concretizzare una nuova proposta politica tendente a cambiare i rapporti della società, ad invertire il meccanismo ed il metodo di sviluppo, per imporre un nuovo equilibrio territoriale e settoriale». Il governo Andreotti è un governo di non volere e non poter essere l'interlocutore del sindacato. Il nostro colloquio è valido, ha detto, solo sul piano del metodo e non dei contenuti; il Paese ha bisogno di politiche nuove, di contenuti nuovi.

In precedenza l'apposita commissione aveva lavorato alla stesura della mozione conclusiva. Sono sorte difficoltà di ogni genere. C'erano da affrontare problemi politici per trovare un momento di equilibrio, di compromesso tra le varie componenti sui problemi della formazione degli organismi dirigenti. Il nuovo comitato centrale sarà di 109 membri, 49 dei quali socialisti, 30 repubblicani e 30 socialdemocratici. Per prendere decisioni poli-

Alessandro Cardulli

I giornalisti romani contro gli attacchi alla libertà di stampa

ROMA, 25 marzo. L'assemblea dell'Ordine dei giornalisti di Roma, comprendente il Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, riunita questa mattina per esaminare il bilancio della «vita preconcisa» di un documento, sui problemi riguardanti la libertà di stampa e la RAI-TV. In un o.d.g. approvato all'unanimità si espone l'attuale situazione del sindacato e la sua preoccupazione per le manovre in atto attraverso il processo di concentrazione delle testate e del collegamento monopolistico tra alcuni grossi gruppi economici pubblici e privati che potrebbero costituire un grave e forse irreparabile attentato alla libertà di stampa e all'ordine del giorno chiede anche che «la categoria dei giornalisti possa concretamente intervenire alla formulazione del progetto di riforma della RAI-TV a garanzia del rispetto dei diritti professionali dei giornalisti e della obiettività e completezza dell'informazione».

Nei documenti viene rivendicato inoltre il diritto dei giornalisti di essere organizzati in categorie e ad essere preventivamente informati e consultati sui mutamenti all'interno di ogni genere. C'erano da affrontare problemi politici per trovare un momento di equilibrio, di compromesso tra le varie componenti sui problemi della formazione degli organismi dirigenti. Il nuovo comitato centrale sarà di 109 membri, 49 dei quali socialisti, 30 repubblicani e 30 socialdemocratici. Per prendere decisioni poli-

Il «Corriere» e un intervento di Lama

Ritorno alla rozzezza

L'unità sindacale fa paura ai padroni, alle forze moderate e conservatrici perché temono tutto ciò che avvicina i lavoratori, che unisce le Confederazioni, che dà forza decisiva alle grandi lotte in corso nel Paese. Un esempio significativo: il compagno Luciano Lama ha parlato al congresso della UIL. Ha portato nel dibattito il contributo di idee, di esperienze di una grande organizzazione di lavoratori quale la CGIL.

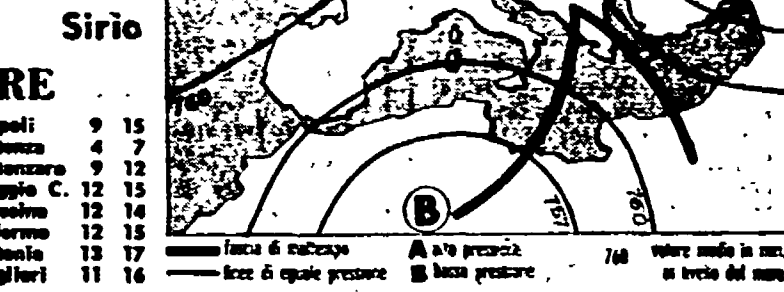
Un contributo largamente apprezzato: gli applausi che l'intervento di Lama ha avuto non sono stati un fatto di pura e formale cortesia. Tutto ciò non conta, non è mai avvenuto per chi ha paura delle conseguenze per la CGIL-CISL-UIL. Il «Corriere della Sera» non è sfuggito a questa regola. Nel discorso di Lama sul ruolo del sindacato, sulla sua politica, sulle lotte di riforma e contrattuali, sull'esistenza di unità, con un giudizio duro e argomentato sul governo di centro-destra, neppure il PCI si è mosso, e si è trovato il modo di fare un grosso titolo sul fatto che Lama è stato

«contestado» anche dai socialisti della UIL. Guardiamo allora i fatti. Lama ha parlato anche delle incompatibilità, seppure questo non è stato il tema centrale del suo intervento. Le sue parole sono state accolte con alcuni mormorii. Per il «Corriere» questo è diventato un maldeus tentativo del «Corriere» di provocare una rissa fra sindacati e all'interno dei singoli sindacati non ha certo raggiunto l'obiettivo che si era prefisso: tanto è stata la rozzezza? Forse è il primo risultato delle «voci» sul tema del giornale milanese di uomini come Monti, di gruppi come la Fiat e la Montedison? Tutto ciò lascia supporre proprio un'escalation di polemiche e di rissa. E' da dire che se così stanno le cose assistiamo non solo ad un ritorno di rozzezza, ma di stupidità.

a. ca.

LE TEMPERATURE

Table with 3 columns: Location, Temperature, and other data. Locations include Milano, Roma, Napoli, etc.



Aldo Tortorella Direttore
Luca Pavolini Condirettore
Roberto Gallamberti Direttore responsabile
Editoria S.p.A. «l'Unità»
Tipografia T.E.M.I.
Viale Pietro Tassi, 75
20136 - Milano

ABBONAMENTI, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F. Testi, 75. CAP 20139. Telefoni 6.620.834-3-3-4-4. Roma, via del Tesoro, 18 - CAP 00185. Tel. 4.85.03.51-3-3-4-4.
ARRETRATI A SEI NUMERI: ITALIA L. 2.500, ESTERO L. 2.000, trimestre 6.500 - ESTERO L. 5.000, semestre 10.000, trimestre 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDÌ: ITALIA L. 41.000, semestre 19.400, trimestre 7.500 - ESTERO L. 31.000, semestre 15.200, trimestre 7.000.
PUBBLICITÀ: Commissione nazionale S.P.A. - Milano: via Mecenate, 57 - CAP 20122 - Telefono 62.501 - Piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Tel. 69.541-3-4-5 - TARIFE (al mm. per colonna): Edizione del lunedì: COMPLESSIVE L. 500 - RERODOTTICHE O DI CROMOCHI: L. 1.800 al mm. AVVERTE FIANZIARI E LAVORI L. 1.000 al mm. NEUROLOGIE: Edizione generale L. 500 per parola - FARMACI: PASTIGLI AL LUTTO: L. 200 per parola più L. 300 dritte fissate.
Veramente: Milano, Centro Corriere Postale 3/261 Roma, Centro Corriere Postale 1/2775 - Spedite in abbonamento postale.